

“**P**ace in terra agli uomini che Dio ama”. Tutti sono chiamati ad accogliere l'amore di Dio in Gesù Bambino, nato in una mangiatoia.

Il segno proposto ai pastori è paradossale: un bambino posto in fasce nella povertà di una mangiatoia è il salvatore del mondo.

Il segno non è qui un fatto prodigioso o sensazionale, un miracolo che denota immediatamente il carattere straordinario dell'evento, è piuttosto un piccolo lattante, manifestazione veramente concreta di un Dio che si avvicina all'uomo povero e bisognoso e rimanda quindi alla vita successiva di Gesù, il Figlio dell'uomo il quale “non ha dove posare il capo” e soprattutto alla povertà della croce.

Questo bambino in fasce dentro una mangiatoia può cambiare la nostra vita: e non soltanto perché suscita tenerezza e smuove i nostri

a noi e propone, nelle parole dell'evangelista, la possibilità di ricevere la “grazia”, cioè la totalità dei doni divini, quella vita piena, felice, luminosa che la Parola, che è vita e luce, è capace di regalarci.

Se l'Incarnazione è l'entrare di Dio nel cuore dell'umanità, ognuno è chiamato ad essere, attraverso la faticosa interiorizzazione di Dio e delle cose di Dio, un sacramento.

Natale è il farsi presente di Dio nella vita di ognuno di noi. E tutti insieme allora formiamo davvero l'unico volto di Dio. Ma ognuno è chiamato ad essere sacramento del volto di Dio.

Questo è il miracolo cristiano. Non è tanto ricevere dei sacramenti; la cosa grande del cristianesimo è che attraverso l'interiorizzazione di Dio, ogni discepolo del Vangelo diventa sacramento di Dio, come Cristo è il sacramento del Padre. Il Na-



Perugino - "Natività"



## *Il Bambino nella mangiatoia cambia la nostra vita*

sentimenti, ma perché indica la decisione di Dio di trasformare il mondo per far regnare il “diritto e la giustizia”.

La sostanza del Natale è il farsi uomo di Dio in Gesù di Nazaret. Dio che prende volto nel volto di Gesù di Nazaret e Gesù che diventa il volto umano di Dio.

L'Incarnazione è questo: l'entrata di Dio nel cuore dell'umanità. San Paolo ci dice: “È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini”. E il profeta Isaia: “Il popolo che camminava nelle tenebre vide una gran luce, su coloro che abitavano una terra tenebrosa una luce rifulse”. Dio che predilige i semplici, i poveri, gli umili. Gesù che si fa povero. Il rifiuto delle tre tentazioni: ricchezza, potere e gloria sono già presenti in questi simboli evangelici.

Il Figlio di Dio, la Parola eterna, viene ancora, qui e oggi, in mezzo

tale di Gesù sarebbe sterile e inutile se non diventasse il nostro Natale. Per ognuno di noi debbono potersi ripetere, alla fine, le parole: “Il Verbo, si è incarnato in noi per opera dello Spirito Santo”. Allora saremo nella pienezza del Regno.

È un forte invito a rivedere i nostri atteggiamenti.

Come Gesù, ciò che deve apparire in noi è l'accoglienza, la stima reciproca, addirittura il pensare l'altro migliore di noi e il pensarci al servizio della vita e della gioia dell'altro e cercare a tutti i costi l'unione e la comunione.

Solo così si è testimoni ed evangelizzatori; non debbono cercare noi, ma il Cristo che lo Spirito ha fatto incarnare in noi.

Rifuggiamo allora ogni personalismo e protagonismo nella nostra attività apostolica: creerebbe un diaframma tra Cristo e il fratello; ci troveremmo in antagonismo

con Gesù stesso, nella direzione opposta.

Questa è la santità cui tutti indistintamente siamo chiamati e fondamento dell'azione apostolica: Cristo che vive in noi e la disponibilità totale a lasciarlo agire senza ostacolarlo con le nostre pretese in contrasto con le sollecitazioni del Suo Spirito.

Solo con Responsabili pienamente animati da questo Spirito si può sperare in una vera ripresa, nello sviluppo del Movimento e in un'autentica risposta alla vocazione e alla missione di laici nella Chiesa e nel mondo.

È l'augurio che ci facciamo reciprocamente laici e sacerdoti nell'armonia concreta dei propri doni.

*Buon Natale a tutti,  
insieme ai vostri cari!*

**Don Ubaldo Speranza  
Nando Rosato**